

ISTITUTO COMPRENSIVO DI AZZATE

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il simbolo scelto dal nostro Istituto come metafora formativa è l'immagine dell'albero. E' un albero vivo, ben piantato a terra, ma rivolto in alto, con lo sguardo aperto al mondo, agli altri, alla realtà, come alla fantasia.

Come visualizzato dallo schema dell'albero, la parte centrale e fondante , cioè il motto formativo del nostro Istituto è:

SCOPRO ME STESSO E APPREZZO GLI ALTRI

Art. 1 Lo scopo della Scuola è quello di utilizzare il sapere (le conoscenze) e il fare (le abilità) quali occasioni per lo sviluppo armonico della personalità degli allievi in tutte le direzioni: etica, religiosa, sociale, intellettuale, affettiva, operativa, creativa..... per poter crescere in modo maturo e responsabile.

Art. 2 Tale percorso si snoda nei quattro "rami dell'albero":

a. CONOSCERE --> la scuola deve fornire "punti di riferimento" per orientarsi nella società e deve favorire l'acquisizione dei contenuti e delle conoscenze di base delle diverse discipline. Si deve proporre con metodo e con contenuti adeguati alle discipline nel rispetto delle tappe evolutive degli alunni.

b. ORIENTARSI --> la scuola aiuta l'alunno a conquistare la propria identità e ad assumere un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Favorisce la conquista dell'iniziativa personale e aiuta lo studente ad orientarsi nella società della complessità rivendicando la sua autonomia e la sua personalità .

c. STAR BENE --> la scuola deve promuovere lo sviluppo integrale della persona e il senso di identità personale quale base dell'educazione. Deve aiutare l'alunno a conoscere se stesso come persona unica e irripetibile, a volersi bene e a crescere sulla capacità di pensiero critico, sull'autonomia decisionale sulla conquista del senso di responsabilità

d. VALORIZZARE --> la scuola deve favorire il continuo confronto interpersonale nella dinamica educativa rispettando la fatica del crescere e il confronto con l'alunno, la sua famiglia, la sua realtà.

Regolamento degli Studenti e delle Studentesse

Le seguenti norme sono dettate dall'esigenza di creare nell'Istituto un ordinato, democratico e proficuo ambiente di vita scolastica. Il rispetto delle norme significa rispetto della propria e altrui libertà.

Art. 9 L'ingresso alla scuola non è consentito prima dell'orario previsto salvo permessi speciali o occasionali.

Art. 10 In caso di ritardo è necessario giustificare sul Libretto personale. L'alunno ritardatario viene accettato in classe con giustificazione scritta dei Genitori o di chi ne fa le veci che va presentata in segreteria per l'autorizzazione del Dirigente scolastico. Nel caso in cui l'alunno fosse sprovvisto della giustificazione dei Genitori, gli sarà fatto obbligo di presentarla il giorno successivo, all'insegnante della prima ora. I ritardi ingiustificati e frequenti andranno ad incidere sulla valutazione del comportamento.

Art. 11 E' permessa agli alunni l'uscita dalla scuola, prima del termine delle lezioni, solo se prelevati da un Genitore o da altra persona maggiorenne indicata su delega scritta all'inizio dell'anno scolastico. L'alunno uscirà dalla classe solo dopo che il collaboratore scolastico avrà consegnato all'insegnante il permesso compilato dal genitore, timbrato in segreteria.

Art. 12 La Scuola Secondaria di I° grado dispone di un servizio di mensa e di assistenza per gli alunni che ne facciano richiesta all'inizio dell'anno scolastico. I ragazzi che occasionalmente non volessero usufruire del servizio mensa dovranno presentare in segreteria alla prima ora, l'autorizzazione di uscita anticipata, firmata dal Genitore.

Art. 13 Per tutte le assenze i Genitori o chi ne fa le veci, devono chiedere la giustificazione sul Libretto che deve essere presentato, al rientro a scuola, all'Insegnante della prima ora.

Scuola Secondaria , norme comportamentali

Art. 14 Per esprimere la propria dignità personale, gli alunni devono tenere sempre un comportamento educato e corretto nei confronti dei compagni e di tutto il Personale della scuola; in classe favoriranno il regolare svolgimento delle lezioni, evitando ogni tipo di disturbo

Art. 15 Gli alunni dovranno presentarsi a scuola sempre muniti di diario e di libretto personale sul primo anoteranno i compiti assegnati, nel secondo, gli avvisi, le comunicazioni, le valutazioni nonché le comunicazioni degli Insegnanti e/o del Dirigente che dovranno essere firmate dai Genitori per presa visione. Verrà riservata una parte della sezione "Comunicazione Scuola - Famiglia" alle note disciplinari. Si raccomanda agli alunni di tenere in ordine il diario scolastico e di riservarne l'uso ai soli fini scolastici.

Art. 16 Al fine di favorire un proficuo svolgimento delle lezioni, gli alunni hanno l'obbligo di portare tutto il materiale didattico necessario. Nel caso in cui le dimenticanze di materiale, il mancato svolgimento dei compiti e l'inosseranza delle regole, da parte di alcuni alunni risultassero troppo frequenti, la scuola interverrà applicando il "Disciplinare degli Studenti e delle Studentesse".

Art. 16 bis Al fine di favorire l'osservanza delle regole, si precisa quanto segue: l'alunno che raggiunge, nel corso dell'anno scolastico, il numero di tre note disciplinari, verrà sospeso per uno o più giorni, in base a quanto verrà stabilito dal consiglio di classe appositamente convocato.

Art. 17 Per evitare distrazioni gli alunni devono portare a Scuola solo materiale attinente l'attività didattica. Eventuali oggetti estranei, telefono cellulare compreso, trovati in possesso degli stessi, potranno essere ritirati dagli Insegnanti e verranno consegnati solo ai Genitori o a chi ne fa le veci, su loro richiesta.

Art. 18 E' fatto assoluto divieto di portare a scuola il telefono cellulare e/o altro materiale elettronico; a meno che quest'ultimo non sia esplicitamente richiesto da un docente per la propria disciplina. Tale divieto è esteso anche alle visite e/o viaggi di istruzione. Non è

consentito telefonare alle famiglie durante l'orario scolastico per sopperire a eventuali dimenticanze ed è di conseguenza vietato ai Genitori portare tale materiale a Scuola durante l'orario scolastico, per questioni di equità e per non interrompere il regolare svolgimento delle lezioni.

Art. 19 Durante le ore di lezione gli alunni possono uscire dall' aula, per recarsi ai servizi uno alla volta con il permesso dell' insegnante. E' opportuno che gli alunni non escano durante la prima ora e subito dopo l'intervallo, salvo casi di effettiva necessità. Gli alunni non devono sostare nei servizi e in altri spazi dell'edificio.

Art. 20 Durante il cambio dell'ora gli alunni sono tenuti a rimanere nella loro aula preparandosi per la lezione successiva senza disturbare le altre classi.

Art. 21 Il trasferimento delle singole classi in palestra o nei laboratori deve avvenire con ordine e nel rispetto dell' altrui attività, accompagnati dagli Insegnanti. Al termine delle lezioni gli alunni dovranno servirsi esclusivamente delle uscite loro assegnate, saranno accompagnati fino alla porta dall'Insegnante ed una volta usciti non dovranno correre per raggiungere i pullman in quanto gli autisti sono tenuti ad attendere l'uscita di tutti gli alunni prima di partire.

Art. 22 Durante l' intervallo è opportuno consumare una sana merenda (il mercoledì è consuetudine portare della frutta). Gli alunni potranno uscire dall' aula e muoversi liberamente nella parte di corridoio vicino alla propria aula e accedere ai servizi. Si devono evitare giochi pericolosi, corse, schiamazzi. E' assolutamente vietato entrare nelle aule altrui.

Art. 23 L' alunno avrà cura e rispetto dei locali, delle suppellettili e di tutte le attrezzature della scuola. I danni volontari ad arredi e/o a parti dell'edificio scolastico dovranno essere risarciti dai responsabili, se individuati. Qualora non fosse possibile individuare i responsabili i danni saranno risarciti dalle classi che hanno usufruito della struttura in cui si è verificato il fatto.

Art. 24 L' alunno dovrà avere cura della propria persona, specialmente per quanto riguarda l' igiene personale e tenere un abbigliamento adeguato all' ambiente scolastico e alle circostanze educative

Art. 25 Per svolgere l'attività di Ed. Fisica è necessario portare, in una borsa a parte, l' abbigliamento sportivo da usare esclusivamente in palestra, per motivi igienici: maglietta, tuta e scarpe da ginnastica (preferibilmente con suola chiara), oltre a sapone e asciugamano (sono assolutamente vietati gli spray di qualsiasi tipo). Si ricorda che l'eventuale **esonero** riguarda solo la parte pratica dell' attività, pertanto gli alunni esonerati devono essere dotati di quaderno personale e di libro di testo. Durante il trasferimento scuola-palestra deve essere rispettato il codice della strada e nessuno degli alunni può allontanarsi dal proprio gruppo-classe.

Art. 26 Si sollecita la massima responsabilità verso le richieste scolastiche quali la restituzione puntuale del materiale distribuito (ciclostilati e avvisi) ed in particolare delle verifiche debitamente firmate, in quanto documenti ufficiali della valutazione.

Art. 27 Si raccomanda di non tenere denaro o oggetti di valore negli indumenti che devono e appesi negli appositi spazi in corridoio. La Scuola non si assume alcuna responsabilità per la perdita di tali oggetti.

Art. 28 Gli alunni avranno la massima cura dei libri della Biblioteca Scolastica, rispettando le modalità di prestito stabilite dall'apposito Regolamento nei plessi in cui è consentito il prestito.

Art. 29 E' fatto divieto assoluto di fumare a scuola.

Scuola Secondaria , norme comportamentali durante viaggi e visite di istruzione

Art. 30 Visite e viaggi di istruzione facendo parte integrante dell'attività didattica sono regolamentati analogamente a questa.

Art. 31 Gli alunni sono tenuti ad attenersi alle istruzioni indicate nei Programmi Gita e seguirle disposizioni che, di volta in volta, gli Insegnanti accompagnatori comunicano loro.

Art. 32 Gli alunni dovranno sempre comunicare tempestivamente ai propri Insegnanti accompagnatori eventuali problemi, necessità, spostamenti.

Art. 33 E' tassativamente proibito fumare, fare uso di alcolici, recarsi nelle camere altrui e compiere atti che contrastino con le corrette regole di comportamento o le disposizioni degli insegnanti

Art. 34 L'uso del cellulare è consentito esclusivamente durante le fasce orarie previste da Programmi Gita o per emergenze.

Art. 35 I genitori potranno comunicare con i propri figli in qualsiasi momento, per urgenze, attraverso i numeri telefonici degli Insegnanti accompagnatori o, durante le fasce orarie previste nel Programma Gita, attraverso i telefoni degli alberghi o i cellulari dei propri figli.

Art. 36 **Tutte le trasgressioni al presente regolamento, verranno discusse con l'interessato; eventuali sanzioni saranno deliberate dal Consiglio di Classe o dagli Organi competenti (vedi Disciplinare Studenti/Studentesse)**

Rapporti scuola famiglia

Art. 37 La situazione educativo-didattica quadrimestrale degli alunni è comunicata alle Famiglie Con la scheda di valutazione.

Art. 38 Nella Scuola Secondaria di I° grado, strumento di interfaccia tra Scuola e Famiglia è il libretto scolastico sul quale è dovere di ogni alunno trascrivere avvisi e comunicazioni che dovranno essere firmati tempestivamente dai Genitori per presa visione. Altresì importanti per la migliore collaborazione tra Scuola e Famiglia, sono i colloqui individuali con i Docenti delle diverse discipline, per i quali è fissato un apposito calendario distribuito all'inizio dell'anno scolastico a ciascun alunno.

Art. 39 Nella Scuola Secondaria di I° grado le valutazioni delle prove (scritte, orali, pratiche, ecc.) devono essere riportate dagli alunni sul libretto personale sul quale è vietato usare il correttore; sarà poi compito dei Genitori verificare l'effettivo andamento didattico dei propri figli durante i colloqui individuali con gli Insegnanti.

Art. 40 Nel caso di particolari provvedimenti disciplinari, la Dirigenza terrà i contatti con le Famiglie tramite comunicazioni scritte.

Art. 41 Nel corso del Primo e Secondo quadrimestre, il Consiglio di Classe invierà una comunicazione scritta ai Genitori di quegli alunni che presentano una situazione disciplinare e/o didattica problematica.

Art. 42 I momenti di incontro aperti a tutti i Genitori, in linea di massima, avverranno secondo il seguente calendario:

OTTOBRE Presentazione della situazione iniziale della Classe, in occasione dell'assemblea dei Genitori, convocata per l'elezione dei Rappresentanti di Classe. In tale occasione verrà

presentata la situazione didattico-educativa generale della classe e/o verrà illustrata la programmazione annuale del Consiglio di Classe.

DICEMBRE Incontro individuale con i Genitori.

Incontro individuale per l'orientamento (alunni di terza)

FEBBRAIO Consegna schede di valutazione primo quadrimestre

MARZO/APRILE Terzo incontro individuale con i Genitori

GIUGNO Consegna schede di valutazione secondo quadrimestre

Art. 43 Per comunicazioni e reclami in genere si invitano i Genitori alla massima discrezione, nel rispetto dei propri figli.

Scuola Primaria: Ingresso e di Uscita e Assenze e Ritardi degli alunni

Si rimanda ai regolamenti dei singoli Plessi.

Si ricorda che, Istituto non può rispondere dell'incolumità degli alunni nei plessi dove non è previsto il servizio di sorveglianza prescuola e/o postscuola offerti dalle Amministrazioni Comunali,.

Art. 44 In caso di ritardo è necessario giustificare utilizzando gli appositi moduli in possesso del personale A.T.A.

Art. 45 E' permessa agli alunni l'uscita dalla scuola, prima del termine delle lezioni, solo se prelevati da un Genitore o da altra persona maggiorenne indicata su delega scritta all'inizio dell'anno scolastico. L'alunno uscirà dalla classe solo dopo che il collaboratore scolastico avrà consegnato all'insegnante il permesso compilato dal genitore.

Art. 46 Tutte le assenze devono essere certificate dai Genitori e/o da chi ne fa le veci, sul diario personale che deve essere presentato, al rientro a scuola all'Insegnante della prima ora.

Art. 47 Le Scuole Primarie dispongono di un servizio di mensa e di assistenza per gli alunni che ne facciano richiesta all'inizio dell'anno scolastico. I ragazzi che occasionalmente non volessero usufruire del servizio mensa dovranno presentare l'autorizzazione firmata dai genitori all'insegnante della prima ora.

Comportamento alunni e regole di vita scolastica

PREMESSA

Le norme del regolamento interno di seguito declinate sono alla base dell'organizzazione dell'Istituto inteso come ambiente educativo nel quale l'alunno è soggetto privilegiato. Tali norme scaturiscono dagli Obiettivi Educativi individuati dai Consigli di Interclasse dell'Istituto .

Art. 48 Poiché la correttezza e l'educazione non ledono la libertà dell'individuo, anzi ne esprimono la dignità e la personalità, gli alunni devono sempre tenere un comportamento educato e corretto nei confronti dei compagni e di tutto il Personale della scuola; in classe favoriranno il regolare svolgimento delle lezioni, evitando ogni tipo di disturbo.

Art. 49 Gli alunni della scuola primaria dovranno sempre presentarsi a scuola muniti di diario scolastico che servirà sia ad annotare i compiti assegnati, sia per facilitare le comunicazioni scuola- famiglia

Art. 50 Al fine di favorire un proficuo svolgimento delle lezioni, gli alunni hanno l'obbligo di portare tutto il materiale didattico necessario.

Art. 51 Per evitare distrazioni gli alunni devono portare a Scuola solo materiale attinente l'attività didattica. Eventuali oggetti estranei, telefono cellulare compreso, trovati in possesso degli stessi, potranno essere ritirati dagli Insegnanti e verranno consegnati solo ai Genitori o a chi ne fa le veci, su loro richiesta.

Art. 52 Durante le ore di lezione gli alunni possono uscire dall' aula per recarsi ai servizi, uno alla volta, con il permesso dell'insegnante. E' opportuno che gli alunni non escano durante la prima ora e subito dopo l' intervallo, salvo casi di effettiva necessità. Gli alunni non devono sostare nei servizi e in altri spazi dell'edificio.

Art. 53 Durante il cambio dell'ora gli alunni sono tenuti a rimanere nella loro aula preparandosi per la lezione successiva senza disturbare le altre classi. Il trasferimento delle singole classi in palestra o nei laboratori deve avvenire con ordine e nel rispetto dell' altrui attività, accompagnati dagli Insegnanti

Art. 54 L' alunno avrà cura e rispetto dei locali, delle suppellettili e di tutte le attrezzature della scuola. I danni volontari ad arredi e/o a parti dell'edificio scolastico dovranno essere risarciti dai responsabili

Art. 55 L' alunno dovrà avere cura della propria persona, specialmente per quanto riguarda l' igiene personale e tenere un abbigliamento adeguato all' ambiente scolastico e alle circostanze educative.

Rapporti scuola famiglia

Art. 56 Nella Scuola Primaria lo strumento di interfaccia tra Scuola e Famiglia è il diario scolastico sul quale verranno annotati, avvisi e comunicazioni che dovranno essere firmati tempestivamente dai Genitori per presa visione.

Art. 57 La situazione educativo-didattica quadrimestrale degli alunni è comunicata alle Famiglie con la scheda di valutazione.

Art. 58 I genitori possono incontrare gli Insegnanti nei colloqui mensili dopo aver preso accordi scritti con un anticipo di 5 giorni.

Per comunicazioni di particolare gravità e di emergenza il Genitore potrà conferire con l' Insegnante nei 5 minuti precedenti l' inizio delle lezioni, telefonicamente o presentandosi a scuola.

Art. 59 I momenti di incontro aperti a tutti i Genitori, in linea di massima, avverranno secondo il seguente calendario:

OTTOBRE Presentazione della situazione iniziale, in occasione dell'assemblea di Classe, convocata per l'elezione dei Rappresentanti Genitori. In tale occasione verrà presentata la situazione didattico-educativa generale e illustrata la programmazione annuale.

DICEMBRE Incontro con i Genitori

FEBBRAIO Consegna schede di valutazione primo quadrimestre

MARZO/APRILE Terzo incontro con i Genitori

GIUGNO Consegna schede di valutazione secondo quadrimestre

N.B. Per comunicazioni e reclami in genere s’invitano i Genitori alla massima discrezione, nel rispetto dei propri figli/e.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO : DISCIPLINARE STUDENTI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento della responsabilità. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari, come di seguito indicato, senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni e, per le sanzioni più gravi, senza prove certe e documentate.

Gli interventi Educativi, Sanzioni e Provvedimenti Disciplinari, in ordine di gravità saranno i seguenti:

- a) Richiamo verbale.
- b) Nota scritta/ ammonizione (sul diario personale nella scuola primaria, sul libretto personale nella secondaria).
- c) Nota sul registro di classe riportata sul diario/ libretto personale.
- d) Convocazione dei genitori da parte del Docente o del Dirigente Scolastico tramite libretto o lettera.
- e) Sospensione dalle lezioni, con o senza obbligo di frequenza, da uno a quindici giorni commutabile in attività a favore della comunità scolastica
- f) Ripristino del danno provocato alle strutture agli arredi, ai sussidi didattici possibilmente con impiego del tempo libero dello studente e del suo denaro; coinvolgimento dei genitori.
- g) Sospensione dalle lezioni oltre i quindici giorni
- h) Sospensione fino al termine dell’ anno scolastico, con esclusione dallo scrutinio finale o dall’esame di Stato conclusivo del corso di studi.
- i) Richiami previsti dalla legge 626 sulla sicurezza o, in caso di mancanza grave, denuncia all’ autorità competente

Le violazioni reiterate e/o gravi connesse al comportamento influiranno sulla partecipazione a viaggi di istruzione, voto di condotta e sull’ ammissione finale alla classe successiva o all’ esame.

VIOLAZIONE DELLE NORME DI CONVIVENZA SCOLASTICA	INTERVENTI EDUCATIVI SANZIONI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE AD EFFETTUARE L’INTERVENTO
-Assenze ingiustificate -Frequenza irregolare -Ritardi ripetuti	a) Richiamo verbale b) Nota scritta sul libretto c) Nota sul registro di classe d) convocazione dei genitori	Docente Dirigente Scolastico
-Mancanze di lieve entità e di ricorrenza occasionale	Richiamo verbale	Docente
-Dimenticanza materiale scolastico; mancato svolgimento o mancata presentazione compiti	b) Nota scritta sul libretto(a discrezione dell’insegnante) c) Nota sul registro di classe d) Convocazione dei genitori	Docente Dirigente

-Reiterata dimenticanza materiale scolastico; mancato svolgimento o mancata presentazione compiti. Scarso impegno nello studio	b) Nota scritta sul libretto c) Nota sul registro di classe d) Convocazione dei genitori	Docente Dirigente
- Dimenticanza del libretto	c) Nota sul registro di classe	Docente
-Mancata giustificazione assenza - Reiterata mancata giustificazione assenza (per n. 3 volte)	c) Nota sul registro di classe d) Convocazione dei genitori	Docente Dirigente
-Mancata restituzione , puntuale del materiale distribuito - firmato - (verifiche, avvisi, ciclostilati) - Reiteratezza	b) Nota scritta sul libretto, Sospensione del diritto alla visione in ambito familiare delle verifiche (tramite comunicazione scritta)	Docente/Dirigente
-Falsificazione delle firme dei Genitori o Affidatari	d) Convocazione dei genitori	Docenti/Dirigente
- Uso di materiale non attinente l'attività didattica	b) Nota scritta sul libretto, ritiro del materiale e consegna solo ai genitori	Docente
- Accensione o uso del cellulare	- Ammonizione scritta sul libretto, ritiro e consegna solo ai genitori da parte del Dirigente	Docente/ Dirigente
-Comportamento scorretto durante le lezioni: azioni di disturbo.	a) Richiamo verbale b) Nota scritta sul libretto c) Nota sul registro di classe d) Convocazione dei genitori	Docenti/Dirigente
-Comportamento scorretto, ineducato, lesivo della dignità altrui -Mancanza di rispetto verso le persone che vivono nella scuola: alunni, docenti, non docenti, Dirigente Scolastico, esterni.	A seconda della gravità: a) Richiamo verbale b) Nota scritta sul libretto c) Nota sul registro di classe d) Convocazione dei genitori e) Sospensione dalle lezioni, con o senza obbligo di frequenza, da uno a quindici giorni commutabili in attività a favore della comunità scolastica	A seconda della gravità: Docente Dirigente Consiglio di Classe Collegio dei docenti

<p>- Diffusione di registrazioni, di ogni tipo, usando tecnologie attuali</p>	<p>- Convocazione della famiglia da parte del Dirigente su comprovata segnalazione</p>	<p>Dirigente</p>
<p>-Sottrazione di documenti didattici</p> <p>-Utilizzo scorretto o danneggiamento di materiali o arredi e strutture della scuola</p> <p>- “Atti vandalici”</p>	<p>A seconda della gravità:</p> <p>a) Richiamo verbale</p> <p>b) Nota scritta sul libretto</p> <p>c) Nota sul registro di classe</p> <p>d) Convocazione dei genitori</p> <p>e) Sospensione dalle lezioni, con o senza obbligo di frequenza, da uno a quindici giorni commutabili in attività a favore della comunità scolastica</p>	<p>A seconda della gravità</p> <p>Docente</p> <p>Dirigente</p> <p>Consiglio di Classe</p> <p>Organi competenti</p>
<p>- Mancato rispetto delle disposizioni di sicurezza (D.L. 626/94 e succ. mod. o int.</p> <p>-Inosservanza delle disposizioni organizzative</p>	<p>A seconda della gravità:</p> <p>a) Richiamo verbale</p> <p>b) Nota scritta sul libretto</p> <p>c) Nota sul registro di classe</p> <p>d) Convocazione dei genitori</p> <p>e) Sospensione dalle lezioni, con o senza obbligo di frequenza, da uno a quindici giorni commutabili in attività a favore della comunità scolastica</p> <p>f)Ripristino del danno provocato alle strutture agli arredi, ai sussidi didattici possibilmente con impiego del tempo libero dello studente e del suo denaro; coinvolgimento dei genitori.</p> <p>g)Sospensione dalle lezioni oltre i quindici giorni</p> <p>h) Sospensione fino al termine dell' anno scolastico, con esclusione dallo scrutinio finale o dall'esame di Stato conclusivo del corso di studi.</p> <p>i)Richiami previsti dalla legge 626 sulla sicurezza o, in caso di mancanza grave, denuncia all' autorità competente</p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente</p> <p>Organi competenti</p>
<p>Comportamenti lesivi dell' integrità fisica o morale altrui (offese reiterate, minacce, violenze volontarie o altre azioni di “bullismo”), tenuti singolarmente o da più studenti in concorso tra loro</p>	<p>e) Sospensione dalle lezioni, con o senza obbligo di frequenza, da uno a quindici giorni commutabili in attività a favore della comunità scolastica</p>	<p>Consiglio di Classe</p>

- Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana, gravi comportamenti che mettano in pericolo l'incolumità delle persone	g) Sospensione dalle lezioni oltre i quindici giorni	Consiglio di Istituto
Casi di recidiva, atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale	h) Sospensione fino al termine dell'anno scolastico, con esclusione dallo scrutinio finale o dall'esame di Stato conclusivo del corso di studi	Consiglio di Istituto
- Un comportamento scorretto e poco responsabile può comportare, su decisione del Consiglio di Classe, la mancata partecipazione a visite guidate, viaggi d'istruzione o uscite connesse ad attività sportive		

RICORSI

E' ammesso ricorso da parte dei genitori o da parte delle comunità tutoriali in seguito a sanzioni disciplinari, entro e non oltre i 15 giorni dalla disposizione, all'Organo di Garanzia.

In caso di allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni e oltre, gli stessi potranno presentare ricorso, entro 30 giorni, al Provveditore agli Studi che decide in via definitiva.

Sui reclami contro le violazioni del presente Regolamento di Disciplina o dello Statuto, nell'assumere le decisioni, il Provveditore deve acquisire il parere vincolante dell'Organo di Garanzia Provinciale.

ORGANO DI GARANZIA INTERNO

L'Organo di garanzia interno dell'Istituto Comprensivo di Azzate è composto da:

DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE:	dott. Claudio Lesica
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE:	prof.ssa Giani Carla
DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI:	sig.ra Luchini Stefania
RAPPRESENTANTI DEI GENITORI:	sig. Beraldo Gianmarco
RAPPRESENTANTE DEI DOCENTI:	proff. Ghelfa Gabriella – Manenti Nicoletta (supp.)



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo "L. DA VINCI"

Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Via Colli - 21022 AZZATE (VA)

Tel. 0332/459444 - Fax 0332/459021

e-mail: segreteria@istcomazzate.it



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il simbolo scelto dal nostro Istituto come metafora formativa è l'immagine dell'albero. E' un albero vivo, ben piantato a terra, ma rivolto in alto, con lo sguardo aperto al mondo, agli altri, alla realtà, come alla fantasia.

Come visualizzato dallo schema dell' albero, la parte centrale e fondante , riporta il motto formativo del nostro Istituto che è:

SCOPRO ME STESSO E APPREZZO GLI ALTRI

Art. 1 Lo scopo della Scuola è quello di utilizzare il sapere (le conoscenze) e il fare (le abilità) quali occasioni per lo sviluppo armonico della personalità degli allievi in tutte le dimensioni: etica, religiosa, sociale, intellettuale, affettiva, operativa, creativa, per poter conseguire traguardi di maturità e responsabilità.

Art. 2 Tale percorso si snoda nei quattro "rami dell' albero":

a. CONOSCERE --> la scuola deve fornire "punti di riferimento" per orientarsi nella società e deve favorire l' acquisizione dei contenuti e delle conoscenze di base delle diverse discipline. Si deve proporre con metodo e con contenuti adeguati alle discipline nel rispetto delle tappe evolutive degli alunni.

b. ORIENTARE --> la scuola aiuta l'alunno a conquistare la propria identità e ad assumere un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Favorisce la conquista dell'iniziativa personale e aiuta lo studente ad orientarsi nella società della complessità rivendicando la sua autonomia e la sua personalità .

c. STAR BENE --> la scuola deve promuovere lo sviluppo integrale della persona e il senso di identità personale quale base dell' educazione. Deve aiutare l' alunno a conoscere e stimare se stesso come persona unica e irripetibile, a volersi bene e a crescere sulla capacità di pensiero critico, sull' autonomia decisionale, sulla conquista del senso di responsabilità

d. VALORIZZARE --> la scuola deve favorire il continuo confronto interpersonale nella dinamica educativa rispettando la fatica del crescere e il confronto con l'alunno, la sua famiglia, la sua realtà.

L'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" considera l'educazione quale diritto da garantire in stretta collaborazione tra famiglia e scuola ed espressione di amore verso le nuove generazioni. Si propone di fornire a tutti gli allievi i punti di riferimento fondamentali per

orientarsi nella realtà e gli strumenti per trovare la propria strada, al fine di diventare cittadini capaci e corretti. La condivisione delle regole del vivere e del convivere, può avvenire grazie anche ad una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La nostra scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori e con le agenzie educative del territorio. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. Il patto di corresponsabilità sancisce gli impegni, i diritti e i doveri nel rapporto di reciproca fiducia tra l'Istituzione Scolastica, gli studenti e le famiglie. Tale Patto viene redatto tenendo conto della Normativa.

Ogni Docente si impegna:

- A vigilare e assistere gli alunni in ogni momento della vita scolastica.
- A creare un clima sereno che favorisca lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze e delle diverse abilità, la maturazione dei comportamenti e dei valori.
- A riconoscere le situazioni di disagio e a mettere in atto strategie atte al loro sostegno.
- A contrastare ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.
- A tutelare il diritto ad apprendere, fornendo strumenti adeguati per garantire una formazione qualificata attraverso la realizzazione dei curricoli disciplinari nazionali, le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell' Offerta Formativa, con particolare attenzione alla personalizzazione e alla individualizzazione dell'insegnamento.
- A rispettare la privacy di alunni e famiglie non divulgando informazioni sulla vita privata.
- A divulgare e pubblicizzare il Piano dell' Offerta Formativa e il Regolamento di Istituto.
- A condividere con le famiglie gli obiettivi dell' insegnamento
- Ad assicurare agli alunni un congruo numero di verifiche orali e scritte e di prove pratiche distribuite in modo opportuno.
- A correggere e valutare tempestivamente le prove scritte (massimo 15 giorni).
- A informare puntualmente le famiglie in merito al rendimento scolastico degli alunni attraverso il Libretto, la visione delle prove scritte e i colloqui individuali programmati.
- Ad attivare percorsi di recupero, potenziamento e orientamento.
- A registrare e segnalare tempestivamente alle famiglie ogni infrazione al Regolamento di Istituto.
- Ad applicare in modo equo e con intento educativo i provvedimenti previsti dal Disciplinare degli Studenti dopo aver fatto spiegare a ciascuno le proprie ragioni e motivando ampiamente agli alunni e alle famiglie le decisioni prese.

Ogni Genitore si impegna :

- A far frequentare regolarmente i corsi ai propri figli affinché possano fruire del diritto allo studio.

- A instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa.
- A seguire costantemente il rendimento scolastico e il buon comportamento dei figli con un controllo sistematico del Libretto delle Comunicazioni.
- A visionare, firmare e restituire tempestivamente le verifiche scritte.
- A controllare affinché i propri figli assolvano i loro doveri di studio aiutandoli quando sono in difficoltà.
- A condividere, sottoscrivere e far rispettare ai propri figli le Norme e le Regole elencate nel Regolamento di Istituto.
- A condividere e ad accettare i provvedimenti elencati nel Regolamento Disciplinare di Istituto anche risarcendo eventuali danni arrecati VOLONTARIAMENTE dai propri figli a persone, a cose altrui, a sussidi didattici, a strutture e a macchinari (anche durante le visite di istruzione e le uscite didattiche).
- A far rispettare le disposizioni organizzative (entrata, avvisi., le norme di uscita anticipata ecc. .) e a vigilare affinché i figli vengano a scuola forniti dell' occorrente materiale didattico e rispettino, anche nell' abbigliamento, il decoro dovuto a un ambiente di studio.

Ogni Studente si impegna:

- A prendere coscienza dei propri diritti-doveri.
- A rispettare la Scuola intesa come insieme di persone, ambienti ed attrezzature.
- A riportare sul libretto tutte le valutazioni (orali, scritte, pratiche) e a far firmare le verifiche scritte riconsegnandole tempestivamente.
- A mantenere correttezza nel comportamento e nel linguaggio dimostrando lealtà nei rapporti interpersonali.
- A presentarsi a scuola con abbigliamento adeguato.
- Ad avere un ruolo attivo nella vita scolastica, seguendo con attenzione le proposte educative e didattiche dei docenti.

Per l'Istituzione Scolastica:

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE
(Dott. Claudio Lesica)**

.....
(tagliando da riconsegnare al Docente Coordinatore di classe entro il)

Il/la sottoscritto/a _____

genitore dell' alunno/a _____ della classe _____

dichiara di aver ricevuto, letto, controfirmato il Patto educativo di corresponsabilità e si impegna a conservarlo con cura per farlo conoscere con attenzione al /alla figlio/a

Azzate, _____

FIRMA _____